



Il fucile trovato a Paoli

«Paoli non ha minacciato nessuno»

Il legale del pastore arrestato per detenzione di arma illegale spiega i fatti

► TRENTO

«Il mio assistito, Denis Paoli, non ha mai minacciato nessuno con il fucile». L'avvocato Lorenzo de Guelmi, che difende Denis Paoli precisa che il suo assistito non ha mai minacciato il vicino con il fucile. Paoli, alcuni giorni fa, venne

arrestato comunque dai carabinieri della stazione di Tione per possesso di armi e munizioni illegali. Il pastore durante il pascolo sui prati di Breguzzo ha avuto una discussione con il proprietario dei terreni sui quali le pecore stavano pascolando. Dopo il litigio, il proprietario dei terreni ha chia-

mato i carabinieri che, giunti sul posto da Tione, hanno notato Paoli allontanarsi nel buio. I militari a questo punto hanno deciso di sottoporlo a un controllo e hanno trovato sotto la sua auto un oggetto metallico che si è rivelato essere un fucile calibro 22 alterato, con il calcio segato e la canna

predisposta per l'utilizzo di un silenziatore, in più senza matricola, risultando quindi, un'arma illegale e con il colpo in canna. Il pastore si è difeso dicendo che il fucile gli serviva per difendere il gregge dagli attacchi degli orsi. Nonostante questa difesa, i carabinieri lo hanno portato in caserma do-

ve hanno potuto constatare che in passato il pastore era già conosciuto dalle forze dell'ordine. Così, sentito il parere del pubblico ministero di turno, i militari hanno proceduto all'arresto di Paoli per detenzione di arma da fuoco illegale che è stato trattenuto nella camera di sicurezza in attesa del processo per direttissima.

Dunque nei confronti del pastore, come ha spiegato il suo legale, non c'è stata nessuna contestazione di minaccia: «Il mio assistito non ha minacciato nessuno e non ha puntato il fucile contro nessuno».

L'Ance: «Folli le norme anti corruzione»

Le aziende edili, 2 mila addetti e 750 milioni di fatturato, chiedono alla politica di intervenire: «Noi trattati come lebbrosi»

Record di architetti in Trentino: sono 1151 iscritti

Secondo l'ultima analisi del Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, gli architetti residenti in Italia sono oltre 155 mila e di questi 2.422 sono in Trentino. La provincia con il maggior numero è Trento, con 1.151 iscritti. Questi i numeri che emergono dallo studio effettuato in occasione dell'VIII Congresso "Abitare il Paese Città e Territori del Futuro Prossimo" che si terrà a Roma dal 5 al 7 luglio. Durante il Congresso saranno presentati principi per proposte di legge concrete, una sullo sviluppo della città e l'altra sull'architettura e sulla cultura dello spazio costruito e del territorio. Uno degli obiettivi è un nuovo paradigma della qualità della vita urbana, armonizzando tra loro la crescita, l'inclusione e la tutela dell'ambiente.

► TRENTO

«Le norme anti corruzione sono folli». Lo ha detto ieri a Trento Giulio Misconel, presidente dell'associazione trentina dell'edilizia, Ate- Ance Trento. La prima richiesta che verrà fatta ai candidati alle prossime elezioni provinciali sarà di fare in modo che sia modificato un atteggiamento che non giova a nessuno. L'applicazione che viene attuata in Trentino vede gli imprenditori «quasi come dei lebbrosi», ha detto Misconel.

Nell'assemblea di ieri a Trento, tenutasi in forma privata, è stato fatto il punto su questa realtà, Ate, che, fondata nel 2016, è passata da 45 iscritti a 100. Ora sono circa 2mila i dipendenti, con un valore d'affari di 750 milioni di fatturato. Il 71 per cento delle imprese ha da 0 a 15 collaboratori, il 57 per cento del volume dei lavori è rappresentato da commesse pubbliche. La riunione annuale degli edili trentini è stata intitolata appunto «La carica del 101» perché l'Associazione ha raggiunto quota 100 associati.

«L'uno -ha spiegato in apertura il presidente Misconel -rappresenta l'importantissimo e costruttivo rapporto di collabora-



Il presidente Giulio Misconel all'assemblea privata di Ate-Ance Trento

zione con Confindustria Trento, pur in completa autonomia». Non a caso, è stato rilevato, in prima fila alla riunione c'era il presidente degli industriali Enrico Zobe. «Quello appena passato è stato un anno difficile -ha detto il presidente -in cui nono-

stante una timida crescita, il settore non riesce a vedere concreti segnali di ripresa, ma le prospettive sono incoraggianti e mai come ora bisogna lavorare uniti e fare gioco di squadra».

Vista la preoccupazione espressa da molte imprese asso-

ciate per le recenti modalità con cui vengono indette le gare d'appalto, con il cosiddetto metodo "Mes", il presidente ha garantito che si farà promotore per fissare un incontro già nei prossimi giorni con l'amministrazione pubblica. «Un grande risultato

ottenuto quest'anno è stata sicuramente la firma del contratto collettivo di lavoro praticamente a costo zero e con una lunga e delicata trattativa che alla fine ha visto il beneplacito dei sindacati». L'associazione è stata impegnata nel percorso che, nell'ambito dei lavori di aggiornamento del prezzario provinciale, ha portato a rimuovere il famoso -8% e ad ottenere dei prezzi medi inferiori di un -3,50%. Ate è riuscita a far rimuovere l'obbligatorietà del libro del personale e a far partire tramite Cassa Edile l'osservatorio sui lavori pubblici e privati. Un appello infine, è stato fatto, ai tanti giovani imprenditori presenti in sala esortandoli a proseguire in una delle professioni più problematiche, ma più belle al mondo. «Aiuterete noi vecchi muratori dell'era del badile a stare al passo con i tempi avvicinando anche noi all'edilizia 4.0» ha esortato il presidente. L'assemblea ha visto l'approvazione all'unanimità del bilancio consuntivo del 2017. Infine la premiazione di Aldo Clementel, classe 1939, imprenditore edile dal 1958 e che quest'anno, dopo 60 anni di lavoro, ha deciso di ritirarsi. A lui il dono del simbolo dei costruttori edili, la "Livella d'argento".

IL DDL PROSSIMA SETTIMANA IN AULA

Cani da guardiania per difendere mucche e pecore dai lupi

► TRENTO

La prossima settimana approda in consiglio provinciale il discusso disegno di legge della giunta che consentirebbe alla Provincia di catturare ed eventualmente abbattere gli esemplari pericolosi di lupo e orso.

Intanto c'è chi lavora sul fronte della prevenzione. Sono otto le aziende agricole nella provincia di Trento associate ADGP (l'Associazione per la Difesa del Patrimonio Zootecnico dai Grandi Predatori) che hanno aderito all'iniziativa "Farmers&Predators" con cui Almo Nature sostiene gli allevatori che hanno scelto di adottare 26 cani da guardiania per difendere il gregge e proteggere il raccolto. Grazie all'accordo e alla donazione di Almo Nature beneficeranno del mantenimento alimentare gratuito dei cani da guardiania impiegati a difesa del gregge: si tratta dell'Agriturismo Malga Riondera di Ala, Azienda Agricola Viola Bruno a Predaia, l'Agriturismo Maso Pertener a Comano Terme, l'Azienda Maso Eden a Vigo Cavedi-



Un cane da guardiania

ne, l'Azienda Agricola Paolo Chisté e l'Azienda Agricola Grosselli Lino a Madruzzo, l'Azienda Agricola Zanon Ivan a Cloz e l'Agriturismo Maso Lena a Predazzo.

«Il lupo c'è ed è un elemento fondamentale dell'ecosistema. L'unica vera soluzione è quella di organizzarsi per potersi difendere al meglio, nel pieno rispetto della natura e della biodiversità», spiega Camilla Arza Garcia, responsabile del progetto Farmers&Predators di Almo Nature.

ANNIVERSARIO
1 luglio 1994 - 1 luglio 2018

CARLO LORENZONI

Ti ricordiamo con amore e nostalgia, i tuoi genitori LORENZO e CLARA, le tue sorelle SARA ed ELISA e tutti i tuoi cari.

Lavis, 1 luglio 2018

Le necrologie e le partecipazioni al lutto si ricevono:

TRENTINO
email: necrologie@giornaletrentino.it

Trento	Bolzano	Bolzano
Via Castelbarco 11 tel. 0461 885111	Via A. Volta 10 tel. 0471 904111	Via Portici 41 3° piano
orario: lunedì - venerdì: 10:00 - 12:30 e 13:30 - 19:30 sabato: 13:30 - 19:30 domenica: 16:00 - 19:30	orario: lunedì - sabato: 9:30 - 19:30 domenica: 13:30 - 19:30	orario: lunedì - venerdì: 9:00 - 13:00 e 14:00 - 17:00 sabato e domenica: chiuso

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

VITTORINO PAROTTO
di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie Natalina, le figlie Edda e Sara con Daniele, gli adorati nipotini Anna e Marco, la sorella Teresa, nipoti, pronipoti, amici e parenti tutti.

Trento - Strigno, 29.06.2018

Il funerale avrà luogo lunedì 2 luglio alle ore 18.00 nella Chiesa Parrocchiale di STRIGNO.

La camera ardente è allestita presso la Casa di Riposo di Strigno dove alle ore 20.00 verrà recitato il Santo Rosario in suffragio.

Un ringraziamento particolare a tutto il personale del rep. Terapia Intensiva 1 dell'Ospedale Santa Chiara di Trento.

Eventuali offerte saranno devolute al Progetto del Dott. Giampiccolo per l'Ospedale di Zumbahua in Ecuador.

SI RINGRAZIANO FIN D'ORA QUANTI PARTECIPERANNO AL NOSTRO DOLORE

On. Funebri BERNARDIN - Borgo V. - Castello T. - Primiero - Tel. 0461757171

I dipendenti della Termoidraulica Parotto partecipano al lutto per la scomparsa del caro

VITTORINO